

Bando Rigenerazione Urbana 2021

UNO SPAZIO AL CENTRO per le valli Setta e Sambro

Relazione illustrativa della proposta

PARTE 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

PREMESSA

L'oggetto dell'intervento è la sala comunale Corbo, posta in un'area polifunzionale facente parte della zona sportiva di Rioveggio. Lo scopo generale della proposta è che l'area Corbo e, di riflesso, tale zona sportiva possano assumere una centralità in grado di attrarre persone durante l'intero arco dell'anno, coinvolgendo fasce di popolazione o turisti che attualmente non frequentano il luogo per la difficoltà di raggiungerlo o addirittura perché ne ignorano l'esistenza. La principale motivazione è dunque innescare processi di volano economico-sociale volti a qualificare l'oggetto di intervento in una logica rigenerativa dal punto di vista ambientale, sociale e culturale e a ridefinire il suo ruolo alla scala urbana e territoriale.

A ulteriore supporto della scelta, durante una serata organizzata ad hoc condotta da una facilitatrice (25/11/2021), è stata realizzata un'analisi SWOT (sotto) assieme ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, del futuro gestore e di altre associazioni della frazione e del territorio, che stanno sottoscrivendo l'accordo preliminare a sostegno del percorso partecipativo ai sensi della L.R. 15/2018 che accompagnerà la prima fase di sviluppo della proposta di rigenerazione (vedi successiva Parte 2).

	POSITIVO	NEGATIVO
INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none"> • Sala ampia e capiente • Area esterna e spaziosa, adatta ad ospitare attività ed eventi vari • Presenza della pista polivalente • Presenza di area attrezzata con tavoli e sedute • Punto di ritrovo per i giovani, che lo frequentano assiduamente • Spazi esterni alla recinzione utilizzabili per parcheggio • Più funzioni e attività che convivono 	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none"> • Bagni esterni scomodi e degradati • Edifici accessori e depositi poco sicuri, non si possono lasciare cose di valore (strumenti musicali, casse, microfoni, ecc.) • Attuali spogliatoi inutilizzabili • Cattiva acustica della sala • Mancanza di attrezzature idonee come impianto di amplificazione e impianto per video proiezioni • Copertura del tetto con piccole perdite • Area appartata e nascosta, poco protetta e soggetta a vandalismi • Senso di disordine complessivo
ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none"> • La sala Corbo è la più grande di tutto il Comune • Su Rioveggio gravitano tanti centri minori delle vallate Setta e Sambro • Rioveggio è un paese ben servito dal punto di vista della viabilità e dei collegamenti • Sul territorio ci sono tante associazioni che organizzano attività • Potenziale bacino di utenza/fruizione ampio e sovracomunale 	Minacce <ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità scarsa e problematica rispetto al centro abitato e alla viabilità principale • Poco presidio della comunità • Non c'è visione di rete, attualmente non si sfruttano le potenzialità dell'area rispetto all'offerta verso il territorio delle vallate e dell'area urbana di Bologna

In linea con la valenza di interesse pubblico della proposta e in coerenza con le politiche e i programmi dell'Amministrazione comunale (vedi successiva Parte 2), nell'estate 2021 il responsabile dell'Area Tecnica comunale ha lanciato l'avviso rivolto alle società sportive (ai sensi del vigente "Regolamento per la concessione in uso degli impianti sportivi", approvato con Deliberazione Consiliare n. 49 del 23/06/2010), finalizzato alla individuazione dei gestori degli impianti sportivi di Vado e Rioveggio, tra cui l'area Corbo. Il futuro gestore è stato individuato e la convenzione sarà sottoscritta a breve.

I principali elementi di interesse pubblico rappresentati dalla proposta e i principali risultati attesi dall'amministrazione si possono così sintetizzare:

- **rafforzamento dell'offerta di attività culturali, ricreative, aggregative, sportive a Rioveggio**, attraverso la creazione di uno spazio adeguato capace -da un lato- di fare da polo di attrazione nei confronti delle realtà associative e delle società sportive operanti in loco e -dall'altro- di attrarre abitanti e fruitori a frequentare l'area sportiva, come emerge dei diversi strumenti di programmazione e analisi citati più avanti;
- **miglioramento dei collegamenti con le attrezzature sportive** e della visibilità dell'accesso alla zona sportiva, come emerge dalle indicazioni del PSC vigente e dal progetto di valorizzazione del parco fluviale di Rioveggio;
- **incentivazione delle associazioni che operano in ambito sportivo** e attivazione di specifiche convenzioni per permettere un'offerta sempre più ampia delle attività e delle iniziative, come emerge dal DUP 2020/2022.

OBIETTIVI SPECIFICI

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Risultato atteso</i>
Obiettivo generale: RIDUZIONE DEL DEGRADO FISICO/AMBIENTALE/SOCIALE	
Miglioramento dell'accessibilità e della dotazione di percorsi ciclo-pedonali e parcheggi	Integrazione e ricucitura dell'area con il tessuto urbano esistente
Sostituzione di elementi e materiali degradati, ridisegno di spazi e attrezzature	Aumento del livello di fruibilità, sicurezza e qualità urbana dell'area
Obiettivo generale: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	
Creazione di spazio co-working/studio nel giardino esterno	Aumento del numero di frequentatori dello spazio all'aperto (target studenti, giovani, creativi)
Inserimento di nuove funzioni nell'immobile (es. sala convegni)	Incremento delle attività culturali, ricreative, aggregative all'interno della sala Corbo
Riqualficazione area sportiva attrezzata	Qualificazione dell'offerta di attrezzature dell'area sportiva
Obiettivo generale: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ	
Attivazione di percorso partecipativo strutturato avente per oggetto il futuro utilizzo dell'area e della sala	Individuazione condivisa delle attività da insediare tramite confronto con gestore, attori, fruitori attuali e potenziali
Obiettivo generale: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCESSI	
Attivazione di percorso partecipativo strutturato avente per oggetto il futuro utilizzo dell'area e della sala	Individuazione condivisa delle attività da insediare tramite confronto con gestore, attori, fruitori attuali e potenziali

Riguardo al monitoraggio dei risultati nel corso dell'attuazione della proposta (in itinere ed ex-post), si immagina di attivare specifici strumenti sulla base degli indicatori riportati nella seguente tabella, strumenti da meglio definire durante uno specifico percorso partecipativo ai sensi della L.R 15/2018.

<i>Obiettivo generale del bando</i>	<i>Risultati attesi (diretti/indiretti)</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
		<i>Descrizione</i>	<i>Ex ante</i>	<i>Ex post</i>
RIDUZIONE DEL DEGRADO FISICO/AMBIENTALE/SOCIALE	Integrazione e ricucitura dell'area con il tessuto urbano esistente (diretto)	Adeguatezza degli spazi di connessione e dei percorsi di collegamento	Frequentatori sportivi, studenti e loro famiglie	Frequentatori sportivi, studenti e loro famiglie, residenti
	Aumento del livello di fruibilità, sicurezza e qualità urbana dell'area (indiretto)	Livello di gradimento su qualità, fruibilità, sicurezza		
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	Aumento del numero di frequentatori dello spazio all'aperto (diretto)	N. e target dei frequentatori dello spazio all'aperto	Frequentatori sportivi, studenti e loro famiglie residenti	Frequentatori sportivi, studenti e loro famiglie, residenti
	Incremento delle attività all'interno della sala Corbo (diretto)	N. annuale di attività ed eventi	Amministratori e gestori uscenti	Amministratori e nuovi gestori
	Qualificazione dell'offerta di spazi e attrezzature dell'area	Livello di gradimento dell'offerta di spazi e attrezzature	Frequentatori dell'area, sportivi,	Frequentatori dell'area, sportivi,

	sportiva (indiretto)		studenti e loro famiglie, residenti	studenti e loro famiglie, residenti
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ	Individuazione condivisa delle attività da insediare (diretto)	Livello di mixité, inclusività e ricchezza delle attività individuate	Frequentatori dell'area, sportivi e loro famiglie, residenti	Frequentatori dell'area, sportivi, studenti e loro famiglie, residenti
<i>Obiettivo generale del bando</i>	<i>Risultati attesi (diretti/indiretti)</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
		<i>Descrizione</i>	<i>Ex ante</i>	<i>Ex post</i>

PARTE 2 - ANALISI DEL CONTESTO

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Come già accennato, la sala comunale Corbo si trova all'interno di un'area di diversi ettari a destinazione sportiva e ricreativa, una delle poche zone ampie, pianeggianti e ben soleggiate della frazione di Rioveggio. L'immobile e l'area, con potenzialità in parte inesprese, rappresentano una risorsa preziosa, che l'amministrazione comunale intende valorizzare, potenziando i collegamenti pedonali e ciclabili e inserendo usi e funzioni in grado di aumentarne la ricettività e l'appeal.

Al di sotto della balza che sovrasta la valle del Setta, su cui si è sviluppato il paese di Rioveggio, è presente un'ampia fascia verde per lo più pianeggiante che costeggia il fiume e che solo nell'ultimo tratto assume il carattere tipico del greto. In questa porzione di territorio, delimitata ad ovest e a sud dalle sponde e dalle anse del torrente, a nord dall'area artigianale ed a est dal dislivello su cui sorge l'abitato, si sviluppa la zona sportiva di Rioveggio. Tale area è composta da tre elementi principali, qui elencati nell'ordine in cui si incontrano percorrendo la viabilità che discende verso il torrente: area polifunzionale Corbo (con sala comunale Corbo, pista polivalente, area verde gioco, area verde pubblico); area polifunzionale (con sala comunale Dalli ex acquedotto); impianti sportivi (con campo da calcio, spogliatoi, campo di calcetto, campo da tennis, laghetto).

L'area Corbo è intitolata all'impresa edile (non più esistente) di Rioveggio che ha contribuito alla costruzione dell'area, supportando il lavoro dei volontari della Polisportiva Rioveggio, che hanno iniziato ad attrezzare lo spazio nel 1997, realizzando bar e baracchina accessoria, a cui nel 1999 è stata aggiunto un box cucina per feste ed eventi gastronomici. Nel 2007 è stata realizzata una tettoia fissa a protezione di un'ampia area rettangolare, struttura che è stata poi tamponata con vetrate e pannelli negli anni successivi, diventando la sala oggi esistente. Si può affermare dunque che si tratta di un'opera –almeno in parte- auto costruita dalla comunità locale, portatrice di importanti valori simbolici e identitari.

L'area Corbo, oltre alla sala, comprende i seguenti spazi ed attrezzature: locali accessori, servizi igienici esterni, pista polivalente, area verde attrezzata. In origine la sala, di forma rettangolare, aveva annessi box in lamiera e pannelli sandwich adibiti a bar e cucina. Successivamente l'edificio è stato ampliato, affiancandovi due locali attrezzati per uso cucina e bar, pertanto le attuali strutture fanno riferimento ad un edificio principale e alcuni accessori a servizio dello stesso. Il fabbricato principale è costituito da un corpo principale di dimensioni ca 26,00x11,00 ml, con una struttura in legno lamellare con capriate e pilastri anch'essi in legno, i paramenti in blocchi di cemento splittati, il pavimento in battuto di cemento con impianto di riscaldamento/raffreddamento a pavimento, gli infissi in alluminio/vetro.

Sull'area esterna sono presenti diversi locali accessori realizzati in strutture prefabbricate, che sono stati installati con diverse funzioni quali: container servizi igienici; container spogliatoio; locale archivio; locale uso magazzino. Alcuni di questi conservano ancora la propria funzione mentre altri non più, pertanto occorre effettuare una razionalizzazione degli stessi, eliminando i superflui ed effettuando le opportune manutenzioni a quelli necessari.

I servizi igienici esterni sono allocati all'interno di una struttura in muratura, la quale necessita di interventi di manutenzione edile sia sulla parte esterna che interna. Inoltre è necessario intervenire anche dal punto di vista impiantistico e di sostituzione dei sanitari ammalorati.

La pista polivalente, di dimensioni ca 15,00 x 30,00 ml, è caratterizzata da una pavimentazione in cemento e può essere utilizzata per svariate attività sportive quali: basket, pattinaggio, pallavolo, calcetto. Attualmente la pista necessita di interventi di manutenzione sia sulla pavimentazione che sulle protezioni perimetrali nonché sulle attrezzature esistenti.

L'area verde attrezzata è composta da un giardino pubblico dotato di alcune attrezzature/giochi per bambini di età inferiore ai 10 anni e alcuni tavoli e panchine. Per quanto riguarda l'impiantistica è necessario effettuare un intervento sostanziale che preveda il rifacimento dell'impianto di illuminazione con l'implementazione di nuovi punti luce e la sostituzione di quelli presenti non più adeguati.

I camminamenti interni all'area recintata sono realizzati con piastrelle in cls, le quali in più punti presentano delle imperfezioni, irregolarità e avvallamenti. L'impianto di illuminazione esistente necessita di una manutenzione sia a riguardo degli stessi corpi illuminanti che dei collegamenti elettrici, nonché di una implementazione dei punti luce all'interno dell'area. La recinzione esterna e la cancellata di ingresso necessitano di una sostituzione completa.

Attualmente la sala è utilizzata saltuariamente per varie attività e ospita provvisoriamente le prove della Banda Bignardi di Monzuno. L'area esterna è frequentata in maniera assidua da gruppi di ragazze e ragazzi, soprattutto nella bella stagione ma anche in periodo invernale. Si può affermare che sia un punto di ritrovo per i giovani della frazione e del circondario.

L'interesse pubblico e strategico dell'oggetto dell'intervento è evidente alle diverse scale (vedi anche successivo paragrafo CONTESTO URBANO): alla scala di comparto per la destinazione sportiva e ricreativa; alla scala urbana per la sua collocazione di potenziale "cerniera" fra due parti dell'abitato attualmente poco collegate/integrate; alla scala territoriale sovracomunale per il ruolo svolto da Rioveggio a livello di offerta di servizi per i centri più piccoli limitrofi delle vallate del Setta e del Sambro.

Si evidenzia che la scelta è co-promossa dall'amministrazione comunale e dalla Polisportiva Rioveggio, futuro gestore che si occuperà dell'organizzazione degli spazi per la fruizione da parte di diverse associazioni locali, insieme alle quali si stanno avviando le prime attività del percorso partecipativo avente per oggetto le modalità di futuro utilizzo dell'area e l'individuazione dei bisogni/attività da insediare. Tale percorso partecipativo viene candidato dal Comune di Monzuno al Bando Partecipazione 2021 ai sensi della L.R. 15/2018, di prossima scadenza.

Il valore della scelta è confermata dalle indicazioni/valutazioni contenute nei seguenti strumenti:

- il PSC vigente identifica l'oggetto dell'intervento tra le dotazioni territoriali esistenti ("Attrezzature ed impianti sportivi"), classificando l'area fra le "Attrezzature di servizio esistenti" (Art. 62 RUE), limitrofa ad un ambito AC1a, "Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità" (Art. 38 RUE). Rispetto al contesto, dall'analisi dei tessuti urbani consolidati (AC), per Rioveggio emerge che risulta necessario: migliorare i percorsi pedonali, soprattutto in relazione ai percorsi casa-scuola, e i collegamenti con le attrezzature sportive; migliorare la visibilità dell'accesso alla zona sportiva e alle scuole;
- nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale Qualità dell'Abitare (PINQuA), il progetto della Città Metropolitana di Bologna per l'Appennino bolognese in risposta alle fragilità abitative della montagna, tra i 18 interventi integrati per la qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso recupero di alloggi ERP/ERS e rifunzionalizzazione del patrimonio dismesso o sottoutilizzato, prevede l'intervento sull'ex scuola elementare di Rioveggio, con la creazione di un centro polivalente e di alloggi per cohousing sociale;
- il DUP 2020/2022 del Comune di Monzuno, alla Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" dichiara che l'amministrazione intende incentivare le associazioni che operano con i ragazzi in ambito sportivo e attivare specifiche convenzioni per permettere un'offerta sempre più ampia delle attività e delle iniziative. Un ulteriore strumento che creerà un canale di comunicazione più strutturato tra le società sportive e l'amministrazione sarà la costituzione della Consulta dello Sport. A Rioveggio, in particolare, all'interno della ex scuola elementare (vedi punto precedente) si prevede di riservare uno spazio di aggregazione gestito direttamente dai giovani della frazione. Alla Missione 9, Programma 5, è indicato l'intento di realizzare il Parco fluviale di Vado e di Rioveggio, come previsto nel programma triennale delle OOPP triennio 2019-2021;
- il progetto di valorizzazione del parco fluviale di Rioveggio, derivante da un rapporto di collaborazione fra il Dipartimento di Architettura di Ferrara e il Comune di Monzuno (convenzione sottoscritta nel 2012), è volto al ridisegno dell'ampia fascia verde prima descritta, limitrofa agli impianti sportivi, per aumentare l'offerta di attrezzature e discipline senza trascurare le attività di tipo spontaneo, individuale e non agonistico (jogging, mountain bike, passeggiata), peraltro funzionali alla riscoperta di aree naturalistiche del lungo torrente e alla valorizzazione di collegamenti o sentieri nuovi o semplicemente dimenticati. Il progetto inquadra la necessità di individuare un collegamento fra l'asilo comunale di Rioveggio e il parco, finalizzato ad evitare l'attraversamento del ponte della Provinciale, individuando una via più breve e protetta per attraversare il letto del Sambro che scorre al di sotto del ponte stesso;
- la proposta progettuale candidata all'Avviso pubblico nell'ambito del Progetto Sport nei Parchi, Linea di intervento 2, promuove la cooperazione tra le diverse associazioni sportive per l'utilizzo degli Impianti sportivi, e la realizzazione di un calendario di giornate dedicate alla promozione dello sport per tutti e tutte;
- l'immobile fa parte dell'albo immobili dismessi (art. 15 L.R.24/17) dal 16 Aprile 2021, infatti la struttura viene utilizzata solo occasionalmente quando è strettamente necessario, visto che negli ultimi due anni

nessuna associazione ne ha richiesto la gestione. In questo periodo di assenza la struttura è stata soggetta di diversi atti vandalici.

CONTESTO URBANO

Rioveggio è frazione appenninica del Comune di Monzuno, dal quale dista circa 7 km. Dopo Vado e Monzuno, è la terza località più popolosa. Il paese si è sviluppato negli anni assecondando la conformazione orografica del suolo, caratterizzata da pronunciati sbalzi di quota e da una inusuale concentrazione di infrastrutture viarie, ferroviarie e corsi d'acqua. La frazione è infatti cresciuta sulla destra idraulica del torrente Setta -che dà nome alla vallata- alla confluenza col torrente Sambro, suo affluente di destra. Entrambi i corsi d'acqua hanno regimi idraulici fortemente variabili a seconda delle stagioni, che hanno costretto l'edificazione su una parte più alta seppur non troppo distante dal torrente. Per queste ragioni la crescita del paese nel tempo si è indirizzata lungo la principale direttrice viaria (SP 325), su una balza che sovrasta la valle e il torrente Setta.

Sul lato ovest del letto del Setta corre il tracciato ferroviario della Linea Direttissima che collega Bologna a Firenze, mentre ad est viaggiano in direzione nord-sud, quasi parallele, la già citata provinciale 325 e l'autostrada A1, che serve direttamente il luogo con il casello di Rioveggio, appena sopra il paese. Le due infrastrutture scavalcano il Sambro, affluente di destra del Setta, proprio in corrispondenza dell'abitato, con viadotti in calcestruzzo armato a quote e con luci ovviamente diverse, che nel caso dell'autostrada del Sole sono addirittura imponenti. Poco più a sud, sul lato opposto della vallata, il territorio della frazione e di quelle vicine è servito dalla stazione ferroviaria di Grizzana, che li collega con Bologna (a nord) e Prato (a sud).

Pur contando meno di 900 abitanti, Rioveggio ha dunque un'importanza strategica che travalica la sua dimensione, avendo vocazione a nodo di passaggio e di collegamento verso nord e sud per i comuni e le frazioni dell'appennino bolognese che gravitano all'intorno. A livello di tessuto urbano, l'abitato presenta la tipica conformazione "a nastro" lungo la strada provinciale, articolata in diversi quadranti posti principalmente a destra della via principale che attraverso l'agglomerato; questi brani edificati sono intercalati da pregnanti lingue vegetate che li mantengono quasi separati tra loro. Analoghe lingue vegetate sono poste in adiacenza al tracciato fluviale, lasciando aperte e intercluse alcune aree ineludibili in dimensione, che hanno dato spazio ad attività di servizio e/o attività produttive. Piuttosto accentuato è il distacco strutturale e funzionale con l'asta del torrente Setta.

Le infrastrutture interne ed esterne al centro invadono la trama urbana, dando spesso l'impressione di un eccesso di asfalto e cemento, accentuata da una generale carenza di verde di vicinato. Nella parte più a nord le attività sportive e altre più recenti hanno dato vita ad ambiti di bassa qualità paesaggistica, che richiederebbero abbondanti interventi di rigenerazione urbana. In generale, la qualità urbana dell'abitato è carente per eccesso di infrastrutture disordinate e di elementi disarticolati tra loro. Un elemento di cesura notevole è rappresentato dalla parte terminale del corso del Sambro, che divide la zona di più recente edificazione dall'ambito consolidato, in cui si trova la gran parte dei servizi e delle attività commerciali (vedi tavola di inquadramento territoriale), attività che assumono un ruolo sovracomunale.

In paese sono presenti tutti i servizi essenziali, ad esclusione degli sportelli comunali, che si trovano nel capoluogo e nella vicina frazione di Vado. Importante evidenziare che l'unico asilo nido comunale di Monzuno (di proprietà pubblica ma a gestione mista) è localizzato a Rioveggio, proprio nella zona più recente. L'asilo e la scuola materna, che hanno superficie di pertinenza in comune, si trovano pertanto al di là del torrente Sambro e sono raggiungibili solo dalla provinciale.

Nonostante la rilevante potenzialità rappresentata dalla domanda sempre più elevata di percorsi ciclopedonali idonei al turismo dolce, allo stato attuale l'offerta di servizi in questo ambito è carente e mancano i raccordi con i principali percorsi esistenti (Via degli Dei, Via del Pane e, in previsione, Ciclovía del Sole).

Dal punto di vista dei collegamenti e dell'accessibilità, la conformazione fisica e planimetrica dell'area è da un lato un suo limite e dall'altro offre opportunità come quella della riscoperta di vecchi percorsi CAI o del Belvedere sulla Provinciale, piccola area di sosta da cui si può osservare da un punto di vista privilegiato l'ansa del torrente sottostante o traguardare a nord e sud. L'area Corbo si trova a poche centinaia di metri dal centro di Rioveggio e nelle immediate vicinanze del plesso scolastico nido-materna, i quali però non vedono dei percorsi dedicati pedonali dedicati per il loro collegamento. Inoltre l'area stessa, pur avendo degli spazi disponibili all'esterno, non risulta dotata di parcheggi espressamente dedicati e riconoscibili.

Dal punto di vista delle funzioni, fino poco tempo fa i campi da gioco erano afferenti alle attività della Polisportiva di Rioveggio, pertanto avevano valenza specialistica ed erano destinate perlopiù a praticanti organizzati in squadre o associazioni. Per questo si ritiene fondamentale delineare, attraverso un percorso partecipativo rivolto agli stakeholder e alla comunità, un allargamento dell'offerta in termini di attrezzature e di discipline sportive.

Negli ultimi anni, soprattutto a seguito dell'emergenza da Covid-19, la sala e l'area subiscono periodici atti di vandalismo, con furti, rottura di porte e finestre, tagli e buchi nelle recinzioni, ecc.

Rispetto all'integrazione con il tessuto di riferimento, le due più evidenti criticità dell'immobile e dell'area di intervento sono:

- la carenza di collegamenti alternativi all'attuale accesso carrabile da via dei Campi Sportivi;
- la carenza di funzioni ed attrezzature capaci di rendersi attrattive nei confronti di un'utenza allargata e – comunque- in modo continuativo nel corso dell'anno.

Per tutto quanto precedentemente esposto, si immagina che la proposta possa avere ricadute a scala urbana, comunale e sovracomunale (territori comunali confinanti).

PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI

Tessuto sociale/culturale/associativo

La popolazione residente di Rioveggio, pertanto quella più direttamente coinvolta, è pari a 866 abitanti, corrispondente al 13,5% della popolazione totale del Comune, così suddivisi:

Fascia d'Età	Maschi	Femmine	Totale
10 - 19	49	47	96
20 - 29	39	43	82
30 - 39	65	52	117
40 - 49	67	73	140
50 - 59	93	91	184
60 - 69	83	70	153
70 - 79	49	45	94
TOTALE	445	421	866

In rapporto alla popolazione, il tessuto associativo è piuttosto ricco e conta la presenza di diverse associazioni

Settori dell'amministrazione

Area Tecnica

Cultura e Sport

Affari generali e comunicazione

Partner/stakeholder

I soggetti di seguito elencati sono già coinvolti nel processo partecipativo prima indicato, in avvio ai sensi della L.R. 15/2018 ed hanno contribuito alla costruzione dell'analisi SWOT riportata nella precedente Parte 1. Gli stessi stanno sottoscrivendo l'accordo formale preliminare da allegare alla domanda di contributo nell'ambito del Bando Partecipazione 2021. Soggetti organizzati: Polisportiva Rioveggio (futuro gestore dell'area individuato tramite avviso pubblico), Pro loco di Rioveggio, Circolo San Filippo Neri, Associazione Amgels, Banda Bignardi, Bradipi a rotelle ASD.

Soggetti organizzati da coinvolgere: si ritiene che una bella fetta dei soggetti organizzati interessati sia già stata coinvolto, tuttavia la mappatura degli stakeholder/interessi in gioco sarà implementata con il loro aiuto e i soggetti individuati saranno sollecitati e invitati a far parte del Tavolo di Negoziazione.

Beneficiari/target

Fruitori/frequentatori dell'area, studenti delle scuole di Rioveggio e relative famiglie, abitanti della frazione, sportivi e fruitori del territorio (scala sovracomunale/area urbana di Bologna), da coinvolgere attraverso il già citato percorso partecipativo.

PARTE 3 – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

INTERVENTO EDILIZIO (INTERVENTO)

L'intervento si sviluppa su tre diverse porzioni dell'area, con i principali lavori di seguito elencati.

1. Struttura principale (sala Corbo): sostituzione di alcuni infissi danneggiati; fornitura di arredi; adeguamento impianto audio; miglioramento dell'acustica interna tramite apposizione di pannelli fonoassorbenti all'interno della sala.
2. Area esterna e strutture accessorie: per i locali accessori: rimozione container servizi igienici, sistemazione della copertura del locale archivio, realizzazione di una tettoia di collegamento tra vano accessorio esterno e fabbricato principale, sostituzione porte e infissi del locale spogliatoio, verifica della funzionalità degli impianti; per i servizi igienici: rifacimento dell'intonaco esterno e tinteggiatura,

rifacimento dell'impermeabilizzazione del coperto, sostituzione infissi, rifacimento dell'impianto elettrico e idrico interno, sostituzione dei sanitari; per la pista polivalente: rifacimento della pavimentazione, ripristino della balaustra esistente, sostituzione canestri e porte da calcetto, rifacimento dell'impianto di illuminazione e sostituzione delle reti parapalla perimetrali; per l'area verde attrezzata: sostituzione delle attrezzature/giochi ammalorati, arredi per co-working, rifacimento dell'impianto di illuminazione, rifacimento dell'impianto di irrigazione, sistemazione del verde e nuove piantumazioni; per camminamenti e opere accessorie: sostituzione cancello e sistemazione recinzione esterna, sistemazione pavimentazione esterna, manutenzione all'impianto di illuminazione e installazione di nuovi punti luce.

3. **Dotazioni territoriali, percorsi:** realizzazione di un camminamento a valle dell'incrocio con la strada provinciale SP 325; realizzazione di un camminamento in terra battuta e guado fluviale per l'attraversamento del torrente 'Sambro e il collegamento con il plesso scolastico nido-materna; predisposizione/realizzazione illuminazione pubblica lungo il camminamento in terra battuta; realizzazione di parcheggio con pavimentazione in materiale drenante

Il grado di sperimentazione e innovazione della proposta è desumibile da vari elementi, qui di seguito sintetizzati per punti.

- Il fabbricato principale, per la sua conformazione geometrica caratterizzata da un ampio ambiente, detiene le caratteristiche di spazio flessibile e polivalente adatto alle diverse funzioni, quali sala convegni, spazi per attività ludico-motorie, centro di accoglienza in caso di emergenze.
- La pista polivalente viene attrezzata con adeguati arredi per essere utilizzata, nel periodo primaverile-estivo, come spazio esterno per studio/co-working, rivedendo la distribuzione della vegetazione per aumentare il confort e l'ombreggiamento.
- La fruibilità e la sicurezza dell'area vengono migliorate con la sostituzione e l'implementazione dei punti luce, la sostituzione della cancellata di ingresso e della recinzione esterna, l'installazione di un sistema di videosorveglianza collegato al sistema di videocontrollo comunale già attivo nelle vicinanze, per garantire un livello accettabile di controllo sul corretto utilizzo dell'area.
- L'accessibilità e le connessioni di mobilità dolce con le altre parti del paese vengono create/rafforzate attraverso l'inserimento di tre elementi: 1) camminamento a valle dell'incrocio con la strada provinciale SP 325, che si affianca alla strada comunale esistente, collegandosi al marciapiede esistente che porta direttamente al centro di Rioveggio; 2) camminamento in terra battuta e/o materiale inerte con attraversamento del torrente Sambro tramite guado naturale, che prosegue a fianco della strada comunale esistente fino all'ingresso del plesso scolastico nido-materna; 3) parcheggio con pavimentazione in materiale drenante a servizio dell'area, utilizzabile anche dalle utenze dirette al centro di Rioveggio.
- La riconoscibilità e il valore simbolico dello spazio viene sottolineato con l'inserimento di un'opera d'arte scultorea da meglio individuare attraverso il percorso partecipativo dedicato allo sviluppo del progetto.

AZIONI IMMATERIALI (AZIONI)

Le azioni immateriali volte a supportare l'intervento e a dare valore al processo di rigenerazione sono le seguenti.

1° ANNO (circa feb-mag 2022) – Percorso partecipativo ai sensi della L.R. 15/2028, per la definizione degli indirizzi progettuali da recepire nel progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento. Nella prima fase di condivisione, il percorso servirà a coinvolgere gli attori partner elencati nella Parte 2 della presente Relazione e a chiamare altri stakeholder al confronto sui futuri usi dell'area Corbo. Nella successiva fase di svolgimento (divisa in apertura e chiusura) si attiveranno idonei strumenti per coinvolgere i target individuati nella definizione dei bisogni e delle funzioni da insediare.

2°-3° ANNO – Attività di valutazione e monitoraggio in itinere sui lavori

4°-5° ANNO – Valutazione di impatto sociale su esiti ed impatti ex post.

PARTE 4: FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, COPERTURA FINANZIARIA E CAPACITÀ GESTIONALE

CRONOPROGRAMMA

Approvazione Progetto Definitivo	Entro il 30/04/2022
Approvazione Progetto Esecutivo	Entro il 30/05/2022
Aggiudicazione Lavori	Entro il 30/01/2023
Inizio Lavori	Entro il 30/04/2023
Fine Lavori	Entro il 30/04/2024
Inizio Collaudo	Entro il 30/06/2024
Fine Collaudo	Entro il 30/09/2024

Considerata la tipologia degli interventi non sono necessarie opere propedeutiche o indagini preventive di entità tale da condizionare il rispetto del cronoprogramma indicato.

Gli interventi risultano conformi con gli strumenti urbanistici vigenti

Sarà necessario acquisire il parere di nulla osta idraulico dall'autorità di bacino competente per la realizzazione del guado di attraversamento del torrente Sambro. Per tale parere non si prevedono condizionamenti al cronoprogramma proposto.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

<i>uscite</i>		<i>entrate</i>	
<i>voce</i>	<i>importo</i>	<i>voce</i>	<i>importo</i>
RISORSE BANDO RIGENERAZIONE URBANA			
Lavori + oneri sicurezza	€ 300.000	Finanziamento regionale (spese investimento)	€ 300.000
Somme a disposizione	€ 76.500	Co finanziamento locale (spese investimento)	€ 76.500
Percorso partecipativo L.R. 15/18	€ 8.000	Co finanziamento locale (spese correnti)	€ 8.000
Valutazione e monitoraggio in itinere	€ 2.500	Co finanziamento locale (spese correnti)	€ 2.500
Valutazione di impatto sociale	€ 3.000	Co finanziamento locale (spese correnti)	€ 3.000
TOTALE USCITE (bando RU)	390.000	TOTALE ENTRATE (bando RU)	390.000
STRUMENTI E AZIONI PER INCREMENTO RISORSE			
Costi partecipazione e comunicazione	€ 12.000	Contributo Bando Partecipazione 2021	€ 12.000

Le risorse finanziarie derivano in parte dalla richiesta di finanziamento del Bando Rigenerazione Urbana 2021 per un importo di euro 300.000,00 e da un cofinanziamento del Comune di Monzuno di euro 90.000,00 (76.500,00 per l'intervento + 13.500,00 per le azioni immateriali) già nella disponibilità dello stesso. La realizzazione dell'intervento rimane condizionata all'ottenimento del finanziamento del Bando Rigenerazione Urbana 2021.

Per incrementare le risorse disponibili e rafforzare gli aspetti di sollecitazione e i metodi partecipativi previsti nella prima fase del processo di rigenerazione (da completarsi prima della sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana), il Comune di Monzuno candida il progetto di percorso partecipativo al Bando Partecipazione 2021 (scadenza 10/12/2021). Il percorso partecipativo verrà realizzato anche in caso di non ottenimento del contributo ai sensi della L.R. 15/2018, con le risorse finanziarie appositamente individuate (€ 8.000), nel rispetto dei cinque elementi di qualità tecnica considerati dal Tecnico di garanzia ai fini della certificazione di qualità, che sarà richiesta al Tecnico stesso in tempi utili.

CAPACITÀ GESTIONALE

Rispetto alla capacità gestionale, l'ente si propone di affiancare il nuovo gestore per attivare pratiche basate sull'approccio "bottom up", ispirate alla cooperazione e all'integrazione fra più soggetti ed attività, allo scopo di aumentare -in termini sia qualitativi che quantitativi- l'offerta di funzioni e servizi insediati nell'area. Si auspica che tale approccio rafforzi l'autosostenibilità del processo di rigenerazione, valorizzandolo anche attraverso azioni concrete di cittadinanza attiva (pulizie, sorveglianza, cura dei luoghi, organizzazione di momenti di aggregazione, ecc.), sulla scia dei valori che la stessa area Corbo richiama nelle sue origini.

Si crede che l'ente e il soggetto gestore dispongano di professionalità e competenze per sviluppare i modelli organizzativi e gestionali previsti, che comunque saranno rafforzati anche uno o più momenti formativi da meglio definire e includere nel percorso partecipativo ai sensi della L.R. 15/2018.

Riguardo agli strumenti di valutazione e monitoraggio, è prevista l'attivazione di specifici strumenti, in particolare della Valutazione di Impatto Sociale, da svolgere dopo collaudo dei lavori (previsto entro 30/09/2024), quindi indicativamente a partire dal 2025.